

[verde_verde_verde]

Abitare sugli alberi in città

A Torino sta mettendo radici una nuova casa: si chiama 25VERDE ed è un bizzarro e sapiente esempio di come verde e architettura possano crescere insieme integrandosi a vicenda

Nell'edificio in via di ultimazione, sono già posizionati gli alberi



I "pilastri-albero" sorreggono appartamenti e terrazzi



Il complesso sorgerà in un'area vicina al grande parco cittadino del Valentino, lì dove vecchi palazzi di uffici sono stati interamente rasi al suolo per lasciare spazio ad

una nuova concezione dell'abitare verde. Ha strutture in acciaio, come alberi di una foresta, e piante che immergono le loro radici in terrazzi dai profili irregolari. Gli specchi d'acqua sono attraversati da passerelle sospese e i tetti crescono rigogliosi manti erbosi. L'intera costruzione è concepita come una sorta di foresta abitabile, una casa sugli alberi come quella che tutti i bambini sognano e, a volte, costruiscono. Il 25VERDE è un edificio speciale, perché vivo: cresce, respira e cambia nel tempo perché i suoi terrazzi sono costellati da 150 alberi ad alto fusto che, insieme alle 50 piante nella corte, producono ogni ora circa 150mila litri di ossigeno, mentre nella notte assorbono circa 200mila litri di anidride carbonica all'ora. Inoltre abbattano le polveri sottili provocate dalle autovetture, proteg-

gono dal rumore, seguono il naturale ciclo delle stagioni e crescono giorno dopo giorno, creando un microclima ideale all'interno dell'edificio mitigando gli sbalzi di temperatura in estate ed inverno.

A prima vista alcuni materiali possono sembrare comuni, ma quando vengono sapientemente assemblati possono dar vita a preziosi manufatti. Il 25VERDE ne è un perfetto esempio. I listelli di legno massello che, alternati a doghe di vetro, pavimentano i terrazzi irregolari filtrano i raggi del sole in estate, mentre in inverno lasciano penetrare la luce all'interno delle abitazioni. Le strutture metalliche alberiformi che contornano l'edificio sono in cor-ten, un acciaio particolare che, un po' come il rame, si ossida creando una patina di colore bruno che lo protegge e lo rende stabile nel tempo. Questi 'alberi metallici' nascono dal piano terra e crescono fino al tetto, raccogliendo l'acqua piovana - delle specie di radici al contrario - e sorreggendo gli impalcati lignei dei terrazzi che, intrecciandosi con la vegetazione, costituiscono la facciata dell'edificio, unica nel suo genere.

Quest'ultima poi, per non tradire l'impressione di essere in mezzo alla natura, è rivestita con blocchetti di legno, quasi una corteccia che protegge la struttura.

Uno degli obiettivi del 25VERDE è il raggiungimento della massima efficienza energetica. Per questo sono state adottate numerose soluzioni integrate: isolamento a cappotto, pareti ventilate, protezione dall'irraggiamento solare diretto, impianti di riscaldamento e raffrescamento che utilizzano l'energia geotermica, con contabilizzazione singola dei consumi.

La vicinanza al fiume Po, infatti, consente lo sfruttamento delle falde acquifere sottostanti la zona. Qui verrà situato un generatore elettrico a pompa di calore che consentirà di trasferire acqua sanitaria e acqua per il riscaldamento nel periodo invernale e aria fresca per il raffreddamento delle stanze, nel periodo estivo. Con questi accorgimenti impiantistici e costruttivi si possono ottenere risparmi del 40-50% rispetto all'utilizzo dei sistemi tradizionali. Nulla va spre-



cato: totale recupero dell'energia e contestuale riutilizzo del calore nel sistema edificio-impianto. E a questo non poteva mancare, vista la quantità di alberi da gestire, il recupero delle acque piovane per l'irrigazione del verde.

Il 25VERDE ospita 63 appartamenti, distribuiti su sei piani, tutti diversi tra loro: come infatti sottolinea l'architetto Luciano Pia, progettista del condominio-foresta, "gli appartamenti non saranno impilati uno sopra l'altro ma saranno delle vere e proprie scatole, così da poter offrire a ciascuno la sensazione di vivere in modo indipendente".

Per quanto riguarda, invece, il progetto della vegetazione, il complesso è caratterizzato da un verde multifaccettato: fioriere sui terrazzi, giardino-corte, verde verticale in facciata, verde pensile nella zona del sottopalco dove si affacciano i loft, verde pensile in copertura.

Particolare dei pilastri in cor-ten a forma di albero



Alberi veri e alberi d'acciaio sui terrazzi

In particolare, le fioriere in acciaio a forma di tronco di cono rovesciato ospitano, a seconda delle dimensioni, alberi o arbusti. Infatti anche le altezze a disposizione sono diverse e vanno da 2,5 metri di altezza a oltre gli 8 metri.

Sono state scelte principalmente specie decidue, per permettere l'irraggiamento solare nel periodo invernale. La scelta delle essenze, sebbene differenziata in base alle diverse esigenze, è stata fatta limitandone al massimo il numero, assicurando comunque una varietà di portamento, fogliame, fioritura e colore.

La corte giardino, circondata su tre lati dall'edificio, è caratterizzata da alberi più grandi (frassini, liquidambar, aceri ricci) e da boschetti di aceri giapponesi che si infiammano nel periodo autunnale. La passerella, partendo dall'ingresso pedonale, si alza in quota, sorvola il giardino e si biforca in prossimità dell'albero più maestoso, un platano di 15 metri di altezza. Il giardino centrale non è accessibile, ma solo godibile visivamente. Per questo motivo, invece del prato, sono state impiegate tappezzanti, di taglia differente, che si alzano e si abbassano modulando leggere ondulazioni e macchie di mini bulbose primaverili.

Quando tutto il verde sarà nel pieno rigoglio, sarà come vivere in una casa sull'albero. Si può sognare una casa, oppure si può abitare un sogno.

Un sogno, quello di non rinunciare, pur vivendo in città, ad una dimensione più in sintonia con la natura e al bisogno dell'uomo di prenderne parte, che qui è diventato realtà.

SCHEDA PROGETTO

Progetto: arch. Luciano Pia

Luogo: Via Chiabrera 25, Torino

Committente: GRUPPO CORAZZA, MAINA COSTRUZIONI, DE-GA Spa

Progettisti del Paesaggio: LINEEVERDI (Dott. Agr. Stefania Naretto, Dott. Agr. Chiara Otella)

Dati dimensionali: Sup. terreno 3570 mq; sup. residenziale 7500 mq

Impresa esecutrice: DE-GA Spa - Torino

Impresa esecutrice opere a verde: VIVAI REVIPLANT - Torino

Aziende coinvolte:

York (pompe di calore) - Caprari (pompe di pozzo) - Ercos (pannelli radianti) - Basf (cappotto)

Knauf (isolante di copertura) - Tesio (serramenti in legno) - Saint Gobain (intonaci e vetri)

C.C.M. (acciaio Cor-Ten)